



# L'UFFICIO ESECUZIONE PENALE ESTERNA

4 marzo 2024

Università degli Studi di Trieste

Dott.ssa Angela De Salvo



# U.E.P.E.

Gli Uffici di Esecuzione Penale Esterna sono delle articolazioni del Ministero della Giustizia, istituiti dall'Ordinamento Penitenziario (Legge 354 del 26 luglio 1975).

Le funzioni istituzionali che l'ordinamento penitenziario (all'art.72), con le successive modifiche e le altre norme intervenute, assegna agli UEPE, sono molteplici e possono essere ricondotte a:

- Competenze interne agli Istituti penitenziari
- Competenze relative ai rapporti con la Magistratura di Sorveglianza
- Competenze relative all'esecuzione delle misure alternative/sanzioni sostitutive/misure di sicurezza
- Competenze relative ai rapporti con i servizi territoriali, gli Enti Locali, gli ETS.



# Diamo uno sguardo ai cambiamenti nel sistema penale ....

- ▶ Dal 1975 ad oggi sono intervenute varie modifiche normative che hanno rappresentato dei forti cambiamenti in ambito penale e penitenziario.
- ▶ Da un **paradigma carcerocentrico** si è passati gradualmente ad una prospettiva di Giustizia Riparativa e di Comunità, che privilegia l'esecuzione penale all'esterno del carcere.
- ▶ I compiti dell'UEPE sono notevolmente aumentati, con l'**ampliamento del ventaglio delle misure e sanzioni di comunità** che hanno aumentato le possibilità di esecuzione penale esterna.



# L'Ordinamento penitenziario ed il ruolo dell'assistente sociale

- ▶ Nel **1975** viene prevista dalla legge la presenza dell'assistente sociale in ambito penitenziario: all'art. 72 dell'O.P. si delinea il suo ruolo, le funzioni e i compiti all'interno ed all'esterno dell'Istituto Penitenziario
- ▶ Vengono istituiti i **CENTRI di SERVIZIO SOCIALE per ADULTI (CSSA)** :
- ▶ l'assistente sociale del CSSA sostiene e promuove il programma di esecuzione della pena per i condannati (ed internati);
- ▶ Svolge le indagini socio-familiari, su richiesta della Magistratura di Sorveglianza, sia per le misure di sicurezza, per la detenzione e per le misure alternative alla detenzione.



# Le misure alternative alla detenzione

- ▶ L'ordinamento penitenziario del 1975 introduce le misure alternative alla detenzione

## Quale funzione?

- ▶ Ridurre gli effetti dannosi e le **conseguenze negative** derivanti dalla carcerazione
- ▶ Promuovere il **reinserimento** nella comunità
- ▶ Rispondere all'esigenza del sovraffollamento carcerario, favorendo l'uscita dal contesto penitenziario di condannati, autori di reati minori



# L'Apertura verso l'esterno

- ▶ Con la **legge GOZZINI, legge 663/1986**, viene modificato l'ordinamento penitenziario del 1975 nell'ottica di favorire un maggiore ampliamento delle misure alternative

Es. art 11. della legge Gozzini, modifica l'art. 47 dell'O.P.:

"Art. 47. (Affidamento in prova al servizio sociale).

- ▶ *Se la pena detentiva inflitta non supera tre anni, il condannato può essere affidato al servizio sociale fuori dell'istituto per un periodo uguale a quello della pena da scontare. Il provvedimento è adottato sulla base dei risultati della osservazione della personalità, condotta collegialmente per almeno un mese in istituto, nei casi in cui si può ritenere che il provvedimento stesso, anche attraverso le prescrizioni di cui al comma 5, contribuisca alla rieducazione del reo e assicuri la prevenzione del pericolo che egli commetta altri reati.*

## ..apertura verso l'esterno

- ▶ Con la **legge SIMEONE-SARACENI (L. 165/1998)** per richiedere la misura alternativa non è più necessario l'ingresso presso l'istituto penitenziario. L'osservazione può essere condotta all'esterno.
- ▶ 1. Il comma 3 dell'articolo 47 della legge 26 luglio 1975, n. 354, e successive modificazioni, è sostituito dal seguente:
- ▶ *"3. L'affidamento in prova al servizio sociale può essere disposto senza procedere all'osservazione in istituto quando il condannato, dopo la commissione del reato, ha serbato comportamento tale da consentire il giudizio di cui al comma 2".*
- ▶ *"4. Se l'istanza di affidamento in prova al servizio sociale è proposta dopo che ha avuto inizio l'esecuzione della pena, il magistrato di sorveglianza competente in relazione al luogo dell'esecuzione, cui l'istanza deve essere rivolta, può sospendere l'esecuzione della pena e ordinare la liberazione del condannato, quando sono offerte concrete indicazioni in ordine alla sussistenza dei presupposti per l'ammissione all'affidamento in prova e al grave pregiudizio derivante dalla protrazione dello stato di detenzione e non vi sia pericolo di fuga. La sospensione dell'esecuzione della pena opera sino alla decisione del tribunale di sorveglianza.....".*



# Prosegue il cambiamento di prospettiva....anche nell'organizzazione degli UEPE.

- ▶ Con la **Legge n.154/2005** i CSSA vengono denominati Ufficio di Esecuzione Penale Esterna (U.E.P.E.).
- ▶ **Cambia la prospettiva!** Dall'ambito penitenziario-> alla comunità!
- ▶ L'assistente sociale dell'Uepe assume sempre più il ruolo di PONTE, il collegamento, tra la realtà carceraria ed il territorio, la comunità presso la quale la persona sconta la pena o parte di essa.





# Verso il cambiamento di prospettiva...

- Nel **2015** il **Regolamento di riforma del Ministero della Giustizia D.P.C.M. n. 84** stabilisce il distacco dell'esecuzione penale esterna dal mondo penitenziario per collocarla nel nuovo Dipartimento di Giustizia Minorile e di Comunità.
- **L'UEPE transita dal DAP al DGMC** al fine di favorire percorsi che si svolgano sul territorio, all'interno della comunità e con il coinvolgimento degli attori locali.
- Nuova riorganizzazione dell'UEPE.



# Organizzazione dell'UEPE.

- Ogni UEPE è suddiviso in **un'area sociale, area tecnica, area amministrativa, area sicurezza** che viene svolta dalla Polizia Penitenziaria.
- Area sociale: funzionari di servizio sociale ed esperti ex art.80 O.P.
- Area tecnica ed amministrativa: personale amministrativo
- Area sicurezza: di recente istituzione è il nucleo di polizia penitenziaria presente all'interno degli uffici: il nucleo, oltre alle funzioni di sicurezza, opera assieme agli assistenti sociali ed alle altre figure professionali, partecipando alle equipe multidisciplinari in alcune specifiche tipologie di indagini.



Cosa fa l'assistente sociale presso  
l'Uepe?

➤ MESSA ALLA PROVA

➤ MISURE ALTERNATIVE

➤ CARCERE

➤ PENE SOSTITUTIVE (RIFORMA CARTABIA)



# La messa alla prova per adulti

- ▶ Introdotta dalla **L. 67/2014**, prevede che la persona possa richiedere la sospensione del procedimento con messa alla prova – per alcune tipologie di reati e se la pena prevista è sotto una certa soglia.
- ▶ Uepe svolge su commissione del Tribunale Ordinario un'indagine socio-familiare ed elabora proposta di programmi di trattamento, concordandolo con la persona,
- ▶ Il **programma, personalizzato**, deve prevedere:
  - lavoro di pubblica utilità
  - azione risarcitoria vs la persona offesa/collettività
  - altri punti ad hoc (percorso con la psicologa/pedagogista, invio al Dipartimento delle Dipendenze, partecipazione a incontri di gruppo..)



# Le misure alternative alla detenzione


- ▶ Legge 374/1975, Ordinamento Penitenziario e Dpr 230/2000, regolamento esecutivo
- ▶ Il condannato, qualora la pena o il residuo pena, sia inferiore ai 4 anni, può presentare istanza di misura alternativa alla detenzione al Tribunale di Sorveglianza che incarica l'Uepe di espletare indagine per l'eventuale concessione di misura alternativa

Quindi:

- ▶ -**conoscenza della persona, del contesto di vita**, per giungere all'elaborazione dell'indagine socio-familiare e della proposta di programma di trattamento
- ▶ Al termine della relazione, l'assistente sociale deve esprimere una valutazione



# Quali sono le misure alternative?

- Affidamento in prova al servizio sociale
  - Detenzione domiciliare
  - Semilibertà
  - Affidamento in prova di tipo terapeutico
- 



# L'affidamento in prova al servizio sociale

- Misura più ampia per eccellenza
- Prescrizioni fisse: limiti alla libertà di locomozione, obbligo di permanenza al domicilio in orario notturno, divieto di consumare alcolici e stupefacenti
- Prescrizioni «individualizzate»: alcuni esempi..

programma terapeutico con altri servizi, attività di giustizia riparativa, volontariato a scopo risarcitorio, mediazione con la persona offesa, risarcimento economico..

**AFFIDAMENTO TERAPEUTICO:** necessario un programma in essere con il servizio specialistico-Dipartimento delle Dipendenze da Sostanze Legali o Illegali e certificazione di alcol o tossicodipendenza



# Detenzione domiciliare ordinaria

- ▶ Misura più contenitiva e restrittiva, improntata maggiormente al controllo  
Il controllo della persona al domicilio viene svolto dalle FF.OO-> autorità deputata alla vigilanza
- ▶ La persona permane al domicilio sulle 24 ore, eccetto per uscite previste dall'Ordinanza o previa autorizzazione del Magistrato di Sorveglianza
- ▶ Altre tipologie di detenzione domiciliare, det. Dom. speciale (art 47 quinquies o.p.), detenzione domiciliare ex l. 199/2010

Sito della giustizia: [https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg\\_3\\_8\\_19.page](https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_3_8_19.page)





# Semilibertà

- ▶ Il regime di semilibertà consiste nella concessione al condannato e all'internato di trascorrere parte del giorno fuori dell'istituto per partecipare ad attività lavorative, istruttive o comunque utili al reinserimento sociale (reg. es. art 101).
- ▶ Misura più restrittiva: permane il contatto con l'istituto carcerario. La responsabilità del programma di semilibertà rimane in capo al Direttore del carcere
- ▶ Misure residue, indisponibilità del domicilio o esigenze di maggior controllo



# Carcere



## ► Osservazione e trattamento dei detenuti

«L'osservazione è svolta, secondo quanto disposto dall'art. 28 D.P.R.30.6.2000 n. 230 (regolamento di esecuzione) dall'équipe di osservazione, composta da personale dipendente dell'amministrazione: funzionari giuridico pedagogici, funzionari di servizio sociale, personale di polizia penitenziaria e, se necessario, anche dai professionisti indicati nell'art. 80 dell'ordinamento penitenziario: esperti di psicologia, servizio sociale, pedagogia, psichiatria e criminologia clinica, sotto il coordinamento e la responsabilità del direttore dell'istituto» dal sito [giustizia.it](http://giustizia.it)

Dall'osservazione scaturisce la relazione di sintesi con proposta di programma di trattamento che deve essere approvato dal Magistrato di Sorveglianza

## ..dal carcere

- ▶ Colloqui con i detenuti finalizzati al raccordo con la comunità:
  - richieste di permessi premio, lavoro all'esterno,
  - istanza di misura alternativa quando la pena è inferiore ai 4 anni
  - collaborazione con altri istituti penitenziari (per trasferimenti/motivi familiari)
  - accompagnamento del dimittendo, in vista del fine pena
  - assistenza post-penitenziaria per raccordo e continuazione del lavoro di rete con il territorio





# Quali sono le pene sostitutive?

- **DETEZIONE DOMICILIARE SOSTITUTIVA**
- **SEMILIBERTA' SOSTITUTIVA**
- **LAVORO DI PUBBLICA UTILITA' SOSTITUTIVO**

Sono state introdotte dalla recente Riforma Cartabia entrata in vigore nel 2023 e ricalcano per molti aspetti le misure alternative, ma vengono concesse dal Tribunale Ordinario subito dopo la sentenza di condanna. (Le misure alternative invece vengono concesse dal Tribunale di Sorveglianza)

Scopo delle pene sostitutive è la minimizzazione della privazione della libertà personale, favorendo una **maggiore permanenza nella società, con finalità di riparazione, partecipazione e risocializzazione.**

# Modello di relazione di indagine socio-familiare



*Ministero della Giustizia*  
*Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità*  
*Ufficio di Esecuzione Penale Esterna*  
Via del Coroneo,19 - TRIESTE  
Tel. 040/7707811  
[e-mail: prot.uepe.trieste@giustiziact.it](mailto:prot.uepe.trieste@giustiziact.it)

Protocollo n.  
Del:  
Identificativo fascicolo:  
Rif. Richiesta n. SIUS  
In data:  
Pervenuta da: Tribunale di Sorveglianza di Trieste  
Ha realizzato l'indagine sociale/Estensore della relazione l'Assistente Sociale:

Fonti:

OGGETTO: Relazione indagine sociale finalizzata a: istanza misure alternative alla detenzione

Data Udienza:

Cognome e nome soggetto	
Data e luogo di nascita	
Posizione giuridica e riferimenti sentenza	
Reati	
Domicilio ai fini della misura alternativa	
Lavoro attuale	

## A. Storia del soggetto e contesto relativo alla commissione del reato

## B. Situazione attuale

1. Profilo e risorse personali
2. Famiglia e contesto abitativo
3. Lavoro - studio - formazione
4. Situazione sanitaria e dipendenze
5. Relazioni sociali e rapporti con le istituzioni
6. Atteggiamento nei confronti del reato
7. Disponibilità alla riparazione

## C. Valutazioni complessive



# UEPE: SOSTEGNO E CONTROLLO

Duplici funzione:

- ▶ SOSTEGNO alla persona per tutta la durata della misura, l'obiettivo è sempre volto al reinserimento sociale, alla rieducazione della persona
- ▶ CONTROLLO del comportamento-> OBBLIGO DI SEGNALAZIONE all'autorità giudiziaria ogni qualvolta la persona trasgredisce o non rispetta le prescrizioni imposte.



# Fonti



- <http://www.osservatorioantigone.it/new/english/76-archivio/259-legge-66386-cd-gozzini>
- <https://www.brocardi.it/legge-ordinamento-penitenziario/titolo-i/capovi/art47.html>
- <https://www.dirittoconsenso.it/2021/11/04/misure-alternative-alla-pena-detentiva/>
- <http://www.ristretti.it/areestudio/giuridici/leggi/simeone.htm>
- <https://www.giustizia.it/giustizia/>
- Ordinamento Penitenziario, L. 375/75, Regolamento Esecutivo 230/2000, L. 67/2014 (messa alla prova)



# *Grazie per l'attenzione!*

Per contattarci:

- ▶ Uepe Trieste, via del Coroneo, 19 tel: 0407707811
  - ▶ Sede distaccata di Gorizia, via del Cantore, 2 tel: 048156201
- 